

Magnifico Vissani!

Mi fo un dovere inviandole, a mezzo dello studente in medicina qui  
\* al quale potrà consegnare alcune cose per me -  
presente sig. Finzi, che ai lei raccomandò, alcune piante diq-  
terri dalle Signoria V., e nello stesso tempo farle parola  
intorno la necessità, che un uff. speciale presiede a quest' I. d. Ort.  
Botanico.

Fino da quando venne da Vienna la sistemazione dei nostri due Ort.  
Botanici di Milano e Mantova, si affidò la Cura di esse  
al uff. di Fisica; questi non comprendendo la parte Lan-  
terotte tutte le corrispondenze per che in parte della natura,  
ed in 26 de e Capode e uff. non ha mai fatto alcun cam-  
bio, ne chiese al governo provvisorio per arricchire l'orto, ne  
spese colle dotte per acquisti di piante e di semenz. come è  
portato dal regolamento. Se il sottoscritto non fa esse for-  
tuamente qualche cambio con Bologna, Modena, Brescia  
Ferrara, Firenze et l'orto non avrebbe preso de nulla, e  
le piante che ci si trovano, ~~si~~ fanno dite in cambio di  
altre da me scoperse o nella provincia od ~~altre~~.

Per tempo fu il March. d'Albani mi offerse una collezione di piante  
vive, in cambio di quelle del mio Orto, e non ~~lo~~ accettò il  
cambio, perché dovendo dar nota degli aumenti, non faccio de  
for figurare il uff. di Fisica, il quale firma e sottoscrive  
le note degli aumenti, e così le mie fatiche divergono  
inutili per me, e vana per altri.

sull'acqua

Lo scorso anno venne ordinato il catalogo *Herb. Hort. Bot. Rom.*; ma  
deve, il b. p. se lo face dettare da me piante per piante,  
non confondere alcuna ne indigena ne esotica; e le  
lecce vanno di questo peso quasi 1 d. oro andia sempre  
deperendo, e perdo d' assoluta necessita di ci prospida  
di, e nel caso di darle vita con un deifo amore per la  
scienza.

Essa vide come loro tagliate le quadrante, de lavorare esse  
in legno per contenere piu calore. I fiori loro male  
cospatti, i cordi parimenti. Io non ero il caso di  
educare l' *Epidendrum planifolium*, e *coffus*, le *Rem-*  
*pherie* di *Amomum*, perche nel massimo freddo  
non stango de sette gradi sopra lo zero. Se intende  
qualche decisione sopra i concetti di *Herb. Botanicis* me ne avverti.

La parte di qualche esemplare di piante Italiane che l' *U. Sommier*  
mi alla flora Italica, di cui tengo un Erbario aparte, non de d'un  
frutto di *Vainiglia* *Soderi* *repa* *secunda*

Martini li 20 d. 1846.

Ob servo  
Paolo Barbieri

Piante de li piedi

*Stratiotes aloides* vivente da pochi subito in acqua stante provando  
che prend una direzione verticale che cosi eligna certamente.  
*Hydrocotyle vulgaris* vari esemplari, alcuni pel *Tanardini*.

- |                              |   |
|------------------------------|---|
| * <i>Chara ulvodes</i> Bern. | <i>Chara eloptica</i> Amici                             |
| { <i>pinosa</i> Amici        | — <i>tomentosa</i> L.                                   |
| { <i>ocrenata</i> L.         | <i>Chara flexilis</i> D. pedata Willd. & K.             |
| { <i>viridis</i> Barb.       | <i>Chara</i> ..... punto per nova. Fronda nel 1845.     |
| { <i>Barbieri</i> Balgani    | <i>Sarebbe mai la Chara tridens major del Vaillant!</i> |
| <i>furcata</i> Amici         | citata da Costa nelle sue <i>Her. microscop. p. 11</i>  |
| <i>fusculata</i> Amici       | <i>legue</i>  |

\*. Le sette specie di Chara sono descritte e figurate negli atti della Società Ital. di Scienze 1827.

*Ammannia verticillata* L. Card = *Conispermum* *lysiptichium*, cum varietat dal Mantovano.

*Mibifay vdeus* Thores = *Salvia triloba*. colta a Vizza.

*Lythrum gemmiflorum* Desf. Cat. reperto a Barbiero.

\_\_\_\_\_ *graeferi*. Ten.

*Potamogeton pectinatum*

*pusillum*

*rosterifolium*

\_\_\_\_\_ varietat an / pel. nova.

*Epilobium pedunculatum* L.

\_\_\_\_\_ *retrocurvum* L.

*Lindernia pycnantha* L. mi disse il P. Oneghini che nel Padovano avara a quasi prodotta  
*Stratiotes aloides* L. in fiore.

*Vicia pinnatifida* L. <sup>Bett.</sup> *Vicia pseudo-bracca*. colta a Romo nei contorni

me le raccomando di nuovo d'avermi a cuore, e ricordarsi dell'eff. in terra

(comp. P.)

P. Barbieri

Sono vari anni che vedamo albt. d'effica di mettere le gradinte propo i vetri, e non capi  
vicine ai muri; ma che vuole lo stato anno (mentre ero a Brescia per commissione del nostro  
Podestà, in occasione d'irriante pel suo giardino, per cui ne portai molte all'orto al quale le  
vegalar) il detto P. venne con un cattivo tipo d. delegazione, ed hanno propo  
la bell'opera che vide eseguita. Ci si dice della fronte della terra in  
a danno delle piante  
norma terra inclinazione per la luce. E che di' delle stufe che non serv  
virellero  
sempre neppure per le stufe. Io mi vergognerei nel proporre simili pasticci. Ci  
voglio provvedere, altrimenti il Governo municipale getta denari inutilmente  
se affidar a questa gente delle partite che non compiono. Ho fatti dei reclami  
facendo constare che a Bologna, Roma, Modena, Firenze, et. le stufe e le terre  
erano, e sono tutt'altra cosa, e velli entrare in proposito delle stufe e  
dei condotti etc. ma tutto finì in nulla. Il S. S. quasi ogni cosa, ed ora  
abbiamo terramenti sbagliati e stufe male costrutte etc. etc. Quando non si può  
interloquire e si hanno le mani legate, nulla si può fare. Serme conviene che abbia  
pepulo che coltiva quello che posso con gran fatica, e veda replicatamente depe:  
vire delle piante proprie. Vatemmi offerte da tanti buoni miei amici.

Le manderò questa primavera un vaso ben condizionato d' *Galium hexagonum variegatum*  
in tempo di vegetazione, non che la *Hydraxis vulgaris* vivente che ora non lo ho avuto

M  
P. Barbieri